

Budrio, 28 novembre 2024

Carissimo/a,

il Comitato della Zona Pastorale di Budrio organizza per il giorno

12 dicembre alle ore 20.45 a San Lorenzo l'Assemblea Zonale

L'invito è rivolto a chi, nelle nostre Parrocchie, sente rivolto a sé il compito di offrire a chi gli è prossimo occasioni per incontrare il Signore e fare esperienza del suo amore che salva. Quindi accanto a presbiteri, ministri, catechisti ed educatori sono invitati i membri dei Consigli Pastoralisti Parrocchiali ed altri collaboratori a discrezione dei parroci.

Ci incontriamo per condividere la bozza di programma della visita Pastorale del nostro Arcivescovo alla Zona Pastorale di Budrio che si svolgerà dal 6 al 9 febbraio 2025.

Ci soffermeremo in particolare su alcuni punti salienti del programma e costituiremo gruppi di lavoro per i singoli eventi in programma.

La novità da non trascurare è che per la prima volta la visita non ha per soggetto le Parrocchie ma la Zona Pastorale. Il vicario per la Sinodalità Mons. Stefano Ottani ci ha spiegato il senso di questa scelta nell'incontro che abbiamo avuto il 25 novembre in questi termini:

La visita alla zona e non alle parrocchie cambia il carattere della visita. La zona nasce come espressione di una Chiesa missionaria a sinodale. Il compito della missione mette al centro la necessità di annunciare a tutti il Vangelo e non solo l'offerta di servizi religiosi a chi li chiede. Quindi si deve avere una grande attenzione al territorio. La preparazione della visita costringe a conoscere il territorio e a mettere in atto delle relazioni che poi rimangono e possono fiorire ed aiutarci a realizzare il progetto di Chiesa missionaria.

Quindi la visita è come un "parto" che prima ha una gestazione molto importante e poi, dopo la visita, comporta il prendersi cura delle relazioni che grazie alla visita sono state generate. Anche se la visita sarà il momento più bello la preparazione ed il seguito sono più importanti.

Pertanto nel presentare la zona all'Arcivescovo è importante conoscerla e coglierne la vita concreta; dove la gente vive e si incontra, dove studia e dove lavora, se nel paese o altrove. Cosa c'è di importante: scuole, ospedali, case di cura, luoghi di aggregazione; occorre prendere contatti e coinvolgerne i responsabili.

Un altro modo di vedere la visita è questo: il Vescovo viene a benedire quello che c'è, quello che già funziona e quello che non va tanto bene ed anche ciò che sta nascendo o vorrebbe nascere. Non quindi un esame da superare ma una benedizione da ricevere. In questo senso è la realtà che deve emergere, non ha senso fare un programma enfatico che nasconda i problemi.

Ti aspettiamo, non farci mancare il tuo contributo!

Don Gabriele Davalli, moderatore della zona pastorale
Roberto Agostini, presidente del comitato di zona